

A Futura Expo progetti a tutto campo



La conferenza con Roberto Saccone, Ludovico Monforte e 4 main partner

Oltre al patto Sostenibilità 2050 tra le iniziative c'è «Inalberiamoci» Ospiti Marcegaglia, Baricco, Sachs Realacci, Battiston, Petrini, Paolini

Magda Biglia

●● Un tuffo nel futuro, total immersion, un allestimento maestoso, scienza, impresa, innovazione, divertimento e sorpresa. È Futura Expo, evento di sistema proposto a Brixia Forum da Camera di Commercio e Pro Brixia il 2,3,4 ottobre, dalle 8.30 alle 19.30. Tantissime le realtà coinvolte a vario livello che organizzeranno anche proprie offerte. Della partita anche le istituzioni, dai ministri agli enti locali. Lo hanno spiegato ieri in una conferenza col presidente della Cdc Roberto Saccone, e col project manager Ludovico Mon-

forte, quattro main partner: Giovanni Comboni, vice presidente di A2a, Fabio Astori, vice presidente di Confindustria, Maurizio Zipponi presidente della Fondazione nazionale Una, Marco Nava direttore regionale Lombardia Sud di Intesa San Paolo.

Gli espositori saranno 107, 100 i convegni, 400 gli speaker. Imprenditori, docenti, letterati si mescoleranno a personaggi dello spettacolo per vedere, approfondire ma anche stupirsi: gli economisti Jeffrey Sachs e Angelo Riccaboni, l'imprenditrice Emma Marcegaglia, lo scrittore Alessandro Baricco, e poi Carlo Petrini, Ermete Realacci, Roberto Battiston, con Leonardo Manera e Alessan-

dro Milan, Marco Paolini, Marco Berry, Andrea e Michele.

Si parlerà di arte, cultura, enogastronomia, turismo, crisi idrica, clima, biodiversità, digitalizzazione, giovani. Ci saranno momenti speciali come la prova di un'auto elettrica a guida autonoma, l'incontro col robot Pepper, il virtual tour della plastica, il museo in valigia, il caffè sospeso con la caffettiera alta 3 metri - la più grande del mondo -, o il caffè con l'assessore della Regione, la preparazione da parte dello chef Loris Caporizzi di piatti con gli insetti, il caschetto per vedere cosa ci accade con il cibo.

Due i progetti che saranno lanciati, il «Patto per la Sostenibilità Brescia 2050» (Brescia già decarbonizzata e a discarica zero nel 2021) e «Inalberiamoci», con il dono alla città di mille alberi, numero da incrementare grazie ad al tadini. «Futura sarà l'occasione per valorizzare l'impegno delle aziende che sono già nel futuro e per ispirare chi si sta avvicinando, in una sfida epocale nonostante le difficoltà dell'oggi». Ha sottolineato Saccone.

L'ingresso è gratuito, previa prenotazione online. L'inaugurazione è fissata alle 11.30 di domenica, alla presenza del ministro Mariastella Gelmini, del governatore Attilio Fontana, del presidente della Provincia Samuele Alghisi, del sindaco Emilio Del Bono, del presidente di Unioncamere Andrea Prete, del presidente della Cdc Roberto Saccone. Il sito è www.futura-brescia.it.

L'INIZIATIVA di Apindustria Confapi Brescia

Sostenibilità aziendale c'è il master su misura



Da sinistra lezzi, Guerini, Pasotti, Cordua e Maltese in Apindustria Bs

indispensabile per guardare al futuro e reggere il peso delle sfide attuali. Una necessaria evoluzione che non può prescindere dallo sviluppo di una cultura d'impresa. Nasce così il primo master sulle «Strategie e processi per la sostenibilità aziendale» promosso da Apindustria Confapi Brescia, al via a novembre: 60 ore suddivise in 3 aree tematiche - Innovazione e sostenibilità ambientale, Responsabilità sociale nelle aziende, Compliance ambientale e sostenibilità - distribuite in 15 moduli (dettagli su formazione@apindustria.bs.it). «Da un'analisi congiunturale realizzata nei mesi scorsi dal nostro Centro

- spiega il presidente dell'associazione di via Lippi Pierluigi Cordua - la realtà che hanno già avviato un percorso di transizione green stanno reagendo meglio al difficile periodo in cui ci troviamo, dimostrandosi più competitive e resilienti».

Dall'efficiamento energetico alle premialità bancarie: «Un percorso, però, che non guardi solo al fattore economico ma anche ambientale e sociale». Un cambiamento che fa fatica a esplodere e i dati parlano chiaro: l'Italia si posiziona al 23mo posto in Europa per raggiungimento degli obiettivi Sdg e, nonostante la Lombardia sia la prima regione per numero

di aziende che investono nell'ecosostenibilità, Brescia è solo 20ma. «Il tema della sostenibilità ha confini molto estesi e la percezione, il più delle volte, è solo parziale - spiega il direttore generale Davide Guerini -. Per questo è fondamentale fare chiarezza mettendo in fila le molteplici opportunità che ne possono derivare». Secondo lo studio il 30% degli intervistati non sa di avere all'interno della propria azienda le competenze necessarie per avviare le innovazioni. E l'ostacolo più grande sarebbe proprio la complessa e lenta burocrazia: «Il nostro obiettivo - sottolinea la consulente Anna Pasotti - è quello di creare consapevolezza e competenze tra gli professionisti, così da rendere la sostenibilità nella sua più ampia accezione parte integrante della governance, necessaria a crescere e a generare business in modo responsabile, con una visione nel medio e lungo periodo». Uno strumento formativo che risponde in toto alla mission dell'associazione bresciana che sarà presente al Futura Expo, da domenica a martedì al Brixia Forum, con uno stand che ospiterà 4 workshop e un convegno «dedicati all'argomento - spiegano Michele Maltese leader di Unimatica Confapi Brescia e Leonardo lezzi, direttore esecutivo della sede di via Lippi - ma analizzati sotto diversi punti di vista». **M.Gia.**